

Chiesa di S. Maria del Tiglio

Gravedona ed Uniti (CO)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/CO250-00415/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/CO250-00415/>

CODICI

Unità operativa: CO250

Numero scheda: 415

Codice scheda: CO250-00415

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00103309

Ente schedatore: R03/ Provincia di Como

Ente competente: S26

Ente competente: S27

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Livello: 1

Codice IDK della scheda madre: CO250-00414

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Specifiche tipo relazione: complesso di appartenenza

Relazione con schede VAL: LMD80-00331

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Tipologia: chiesa

Denominazione: Chiesa di S. Maria del Tiglio

Fonte della denominazione: consuetudine

ALTRA DENOMINAZIONE

Genere denominazione: storica (1800)

Denominazione: Battistero di S. Maria del Tiglio

Fonte dell'altra denominazione: bibliografia

Specifica della fonte dell'altra denominazione: Battistero di Santa Maria del Tiglio, Torino, 1872

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CO

Nome provincia: Como

Codice ISTAT comune: 013249

Comune: Gravedona ed Uniti

Indirizzo: Piazza XI Febbraio

Collocazione: Nel centro abitato, isolato

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: GRAVEDONA

Particelle: C

Foglio/Data: 6/ 1939

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: abside, decorazione

Nome di persona o ente: Maestro Pietro Paolo da Menaggio

Tipo intestazione: P

Codice scheda autore: CO250-16073

Motivazione/fonte: B 00000061

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestri comacini

Motivazione/fonte [1 / 2]: B 00000055 (p. 43)

Motivazione/fonte [2 / 2]: B 00000080 (p. 16)

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: ristrutturazione

Notizia

L'edificio, nella sua attuale configurazione, è frutto di diverse fasi costruttive e di rimaneggiamenti avvenuti nel corso dei secoli. I documenti d'archivio attestano una lunga vertenza tra le comunità appartenenti alla pieve di Gravedona, che non vogliono contribuire alle spese per interventi edilizi alla chiesa (S. Vincenzo), alle case del clero, al battistero (S. Maria del Tiglio) e al campanile, e il capitolo di S. Vincenzo. Interventi al battistero furono eseguiti a partire dal 1382, quando il vescovo di Como ordina agli abitanti di Domaso di contribuire alle spese per la riparazione e il riadattamento. Ulteriori lavori furono eseguiti negli anni 1448, 1487, 1520, 1521, 1539

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 11]

Secolo: sec. XIV

Data: 1382/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 11]

Secolo: sec. XVI

Data: 1539/00/00

Validità: post

NOTIZIA [2 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: denominazione

Notizia

L'appellativo "del tiglio" compare in un documento del 1524 inerente i beni di proprietà della chiesa e negli atti delle visite pastorali degli anni successivi. Dalla visita del vescovo Bonesana, fatta alla fine del 1600, si evince che la chiesa, chiamata anche di San Giovanni Battista, è detta "del tiglio" per la presenza di una pianta di tiglio che vi era, un tempo, vicino all'edificio. Secondo quanto riportato nel testo di Luigi Fecchio la pianta di tiglio era nella "torre" e vi rimase fino agli interventi di restauro eseguiti nel corso dell'Ottocento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 11]

Secolo: sec. XVI

Data: 1524/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 11]

Secolo: sec. XVI

Data: 1524/00/00

Validità: post

NOTIZIA [3 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: visita pastorale

Notizia

Nel Seicento la denominazione della chiesa si alterna tra Santa Maria del Tiglio e San Giovanni Battista; in entrambi i casi però è sempre associata al termine "ecclesia baptismalis" annessa alla collegiata di San Vincenzo. La funzione battisteriale è confermata nelle visite pastorali dei vescovi Volpi (1575), Bonomi (1578) e Ninguarda (1593).

Il vescovo Bonomi, nella visita pastorale del 1578, chiese che si decorassero con dipinti murali le pareti, probabilmente a causa del degrado di quelli esistenti. Nel 1593 il Ninguarda definisce "vecchie" le decorazioni dipinte nella volta dell'abside e attesta l'esistenza di un fonte battesimale

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 11]

Secolo: sec. XVI

Data: 1575/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 11]

Secolo: sec. XVI

Data: 1593/00/00

NOTIZIA [4 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: completamento

Notizia

In epoca barocca la chiesa fu arricchita con altari e balaustra davanti all'abside maggiore; al campanile furono forse eseguiti lavori per la cella campanaria, la cupola e i pinnacoli, rimossi, questi ultimi, nel corso dei restauri degli anni '50 del Novecento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 11]

Secolo: sec. XVII

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 11]

Secolo: sec. XVIII

NOTIZIA [5 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Nella seconda metà dell'Ottocento la chiesa versa in stato di degrado ed esternamente è parzialmente occultata dai detriti trasportati dalle frequenti esondazioni del lago e se ne auspica il restauro. Nel 1875 iniziano i lavori di sterro lungo il perimetro finalizzati sia a riportare in luce il piano delle murature esterne che a compiere i primi saggi intorno all'edificio per rinvenire strutture preesistenti. Gli scavi, terminati nel 1877, portano alla luce frammenti di lapidi paleocristiane

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 11]

Secolo: sec. XIX

Data: 1875/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 11]

Secolo: sec. XIX

Data: 1877/00/00

NOTIZIA [6 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Nel 1878 vengono appaltati lavori di restauro al capomastro Martino Sala su progetto dell'ingegner Frigerio, che prevede, tra le opere, la ricostruzione di parte della copertura, del cornicione, dello zoccolo e delle lesene, il raddrizzamento delle colonnine della galleria, la sostituzione degli architravi in granito delle porte, principale e laterale. Nel 1880, nella relazione inerente i lavori eseguiti, si dichiara che non sono state compiute tutte le opere preventivate e che, inoltre, ne sono state eseguite molte non previste

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 11]

Secolo: sec. XIX

Data: 1878/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 11]

Secolo: sec. XIX

Data: 1880/00/00

NOTIZIA [7 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Nel 1891 la distruzione delle vetrate provocata dal vento offre l'occasione per nuovi interventi. Si provvede a rifare i serramenti, a demolire alcune decorazioni barocche in stucco, a consolidare gli affreschi, a ricorrere il manto di copertura dell'abside maggiore e a porre in opera i parafulmini; i lavori terminano verso la fine del 1896

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 11]

Secolo: sec. XIX

Data: 1891/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 11]

Secolo: sec. XIX

Data: 1896/00/00

NOTIZIA [8 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Gli interventi di restauro eseguiti negli anni '50 del Novecento portarono alla luce l'impianto planimetrico di un edificio di epoca paleocristiana, a pianta centrale triabsidata con vasca battesimale ottagonale a immersione e i resti di un mosaico pavimentale policromo, oltre, all'esterno, a strutture murarie nei pressi dell'abside orientale

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1952/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1956/00/00

NOTIZIA [9 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 11]

Secolo: sec. XI

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 11]

Secolo: sec. XI

NOTIZIA [10 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

L'arco temporale di costruzione dell'edificio è alquanto dibattuto fra gli studiosi; le datazioni oscillano infatti da un periodo successivo al 1072 fino all'inizio del XIII secolo. E' ipotesi condivisa che la chiesa sia stata edificata su strutture paleocristiane di un edificio battesimale risalente al V-VI secolo, dedicato a San Giovanni Battista, del quale conserva in parte l'impianto planimetrico

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [10 / 11]

Secolo: sec. XI

Frazione di secolo: seconda metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [10 / 11]

Secolo: sec. XIII

Frazione di secolo: inizio

NOTIZIA [11 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: attestazione di esistenza

Notizia

L'esistenza della chiesa, menzionata come Santa Maria di Gravedona, è attestata per la prima volta in una pergamena del 1154

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [11 / 11]

Secolo: sec. XII

Data: 1154/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [11 / 11]

Secolo: sec. XII

Data: 1154/00/00

PREESISTENZE

PREESISTENZE [1 / 2]

Ubicazione: intero bene

Individuazione: strutture battistero paleocristiano

PREESISTENZE [2 / 2]

Ubicazione: intero bene

Individuazione: pavimentazioni (resti) battistero paleocristiano

SPAZI

SUDDIVISIONE INTERNA [1 / 2]

Riferimento: corpo principale

Tipo di suddivisione orizzontale: livelli continui

Numero di piani: +1

Tipo di piani: p. t.

Suddivisione verticale: a pianta centrale triabsidata

SUDDIVISIONE INTERNA [2 / 2]

Riferimento: galleria

Tipo di suddivisione orizzontale: livelli continui

Numero di piani: +1

Tipo di piani: p. 1

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

La chiesa, con asse est-ovest, sorge accanto alla parrocchiale di S. Vincenzo e in prossimità della riva del lago. E' a pianta centrale, quadrangolare con tre absidi poste sui lati est, nord e sud. Vi si accede dal portale principale ubicato nel centro della torre campanaria che si innesta sulla facciata; un secondo accesso è sul lato sud; sullo stesso prospetto è visibile un terzo piccolo accesso murato. Le strutture murarie sono a vista, realizzate con blocchi di pietra locale ben squadrate e posate a fasce biscrome bianche; la parte alta della muratura di controfacciata presenta tessitura più irregolare in elementi lapidei sbozzati

PIANTA

Riferimento alla parte: intero bene

PIANTA [1 / 3]

Riferimento piano o quota: p. t.

Schema: centrale

Forma: quadrangolare

Riferimento alla parte: abside maggiore

PIANTA [2 / 3]

Riferimento piano o quota: p. t.

Schema: radiale

Forma: semicircolare

Riferimento alla parte: absidi minori

PIANTA [3 / 3]

Riferimento piano o quota: p. t.

Schema: radiale

Forma: semicircolare

STRUTTURE VERTICALI

TECNICA COSTRUTTIVA [1 / 6]

Ubicazione: intero bene

Tipo di struttura: pareti

Genere: in muratura

Qualificazione del genere: in pietra

Materiali [1 / 3]: marmo di Musso

Materiali [2 / 3]: pietra di Moltrasio

Materiali [3 / 3]: pietra di Olcio

TECNICA COSTRUTTIVA [2 / 6]

Ubicazione: prospetti

Tipo di struttura: paraste

Genere: in muratura

Qualificazione del genere: in pietra

Materiali [1 / 3]: marmo di Musso

Materiali [2 / 3]: pietra di Moltrasio

Materiali [3 / 3]: pietra di Olcio

TECNICA COSTRUTTIVA [3 / 6]

Ubicazione: prospetti

Tipo di struttura: semicolonne

Genere: in muratura

Qualificazione del genere: in pietra

Materiali [1 / 3]: marmo di Musso

Materiali [2 / 3]: pietra di Moltrasio

Materiali [3 / 3]: pietra di Olcio

TECNICA COSTRUTTIVA [4 / 6]

Ubicazione: piano terra

Tipo di struttura: colonne

Genere: monolitiche

Qualificazione del genere: in pietra

Materiali [1 / 2]: granito di S. Fedelino

Materiali [2 / 2]: marmo di Musso

TECNICA COSTRUTTIVA [5 / 6]

Ubicazione: piano terra

Tipo di struttura: colonne

Genere: a rocchi

Qualificazione del genere: in pietra

TECNICA COSTRUTTIVA [6 / 6]

Ubicazione: galleria

Tipo di struttura: colonne

Genere: monolitiche

Qualificazione del genere: in pietra

STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

Ubicazione: absidi

TIPO [1 / 3]

Genere: volta

Forma: a catino

STRUTTURA [1 / 3]

Riferimento: intera volta

Ubicazione: galleria

TIPO [2 / 3]

Genere: volta

Forma: a botte

STRUTTURA [2 / 3]

Riferimento: intera volta

Ubicazione: vano scala

TIPO [3 / 3]

Genere: volta

Forma: a botte

STRUTTURA [3 / 3]

Riferimento: intera volta

COPERTURE

Ubicazione: corpo principale

CONFIGURAZIONE ESTERNA

Genere: a tetto

Forma: a due falde

Qualificazione della forma: a pianta rettangolare

STRUTTURA E TECNICA

Struttura primaria: capriate

MANTO DI COPERTURA

Tipo: lastre

SCALE

SCALE

Ubicazione: interna

Genere: scala

Categoria: di servizio

Quantità: 1

Collocazione: angolare

Forma planimetrica: a chiocciola

SCHEMA STRUTTURALE

Riferimento: intera struttura

Tipo: ad anima

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI [1 / 7]

Ubicazione: sagrato

Genere: in pietra

Schema del disegno: lastre quadrangolari a motivi geometrici

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI [2 / 7]

Ubicazione: perimetro esterno

Genere: in pietra

Schema del disegno: lastre quadrangolari

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI [3 / 7]

Ubicazione: corpo principale

Genere: in marmo di Musso

Schema del disegno: lastre quadrangolari a giunti allineati

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI [4 / 7]

Ubicazione: corpo principale

Genere: a mosaico

Schema del disegno: a motivi geometrici

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI [5 / 7]

Ubicazione: abside est

Genere: in pietra

Schema del disegno: piastrelle bicrome a motivi geometrici

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI [6 / 7]

Ubicazione: galleria

Genere: in battuto

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI [7 / 7]

Ubicazione: galleria

Genere: in calcare

Schema del disegno: lastre quadrangolari

ELEMENTI DECORATIVI

ELEMENTI DECORATIVI [1 / 20]

Ubicazione: tutti i prospetti

Collocazione: esterna

Tipo: cornice

Materiali: pietra

Qualificazione del tipo: ad archetti pensili

ELEMENTI DECORATIVI [2 / 20]

Ubicazione: tutti i prospetti

Collocazione: esterna

Tipo: peduccio

Materiali: pietra

Qualificazione del tipo: a mensola

ELEMENTI DECORATIVI [3 / 20]

Ubicazione: prospetti nord e sud

Collocazione: esterna

Tipo: cornice

Materiali: pietra

Qualificazione del tipo: a dente di sega

ELEMENTI DECORATIVI [4 / 20]

Ubicazione: prospetto sud

Collocazione: esterna

Tipo: portale

Materiali: pietra

ELEMENTI DECORATIVI [5 / 20]

Ubicazione: prospetto sud, portale, architrave

Collocazione: esterna

Tipo: sinopia

Materiali [1 / 2]: intonaco

Materiali [2 / 2]: pigmenti

Qualificazione del tipo: a motivi geometrici

ELEMENTI DECORATIVI [6 / 20]

Ubicazione: prospetto sud, portale, architrave

Collocazione: esterna

Tipo: dipinto (resti)

Materiali [1 / 2]: intonaco

Materiali [2 / 2]: pigmenti

ELEMENTI DECORATIVI [7 / 20]

Ubicazione: prospetto sud, portale, lunetta

Collocazione: esterna

Tipo: dipinto

Materiali [1 / 2]: intonaco

Materiali [2 / 2]: pigmenti

Qualificazione del tipo: figurati

ELEMENTI DECORATIVI [8 / 20]

Ubicazione: prospetti, absidi, semicolonne

Collocazione: esterna

Tipo: capitello

Materiali: pietra

Qualificazione del tipo: cubico

ELEMENTI DECORATIVI [9 / 20]

Ubicazione: prospetti, absidi, semicolonne

Collocazione: esterna

Tipo: base

Materiali: pietra

Qualificazione del tipo: uncinata

ELEMENTI DECORATIVI [10 / 20]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [11 / 20]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [12 / 20]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [13 / 20]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [14 / 20]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [15 / 20]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [16 / 20]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [17 / 20]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [18 / 20]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [19 / 20]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [20 / 20]

Collocazione: interna

ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI [1 / 3]

Ubicazione: parete nord

Genere: stemma

Tipo: stemma ovale coronato entro volute

Tecnica: incisa/o

Materiali: pietra

ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI [2 / 3]

Ubicazione: parete nord

Genere: lapide

Tipo: lapide rettangolare con iscrizione

Trascrizione testo

D.O.M. MICHAELI ANGELO S.R.E. CARD. RICCIO, SANCT.E ET DOCT.A CUNCTIS FERME VIRTUTIBUS EM.MO AN MDCLXXXII AETATIS LXIII DEFUNCTO S.T.D. IO BABTAE CAZOLAE DIVINI HUMANIQ IURIS PERITIS.O VITAE INTEG.MO PASTORI VIGIL AN.MO, MISSA QUOIDIANA ALTARI D. IO BABTAE RELICTA AN MDCXXXIII AET XXXIII P. ALEXANDRO CAZOLAE PROEUNDIORIB, SCIENTIIS DOCT.MO, CONCIONAT.RI PRAESTANTIS.MO R. R. P. P. CAPUC.RUM SAEPIUS DEFINITORI, LEGATOQ(UE) APOST.CO TEOLOGICUM D BONAVENTURAE OPUS ABEO BROPE ABSOLUTUM, NE EDERETUR ANTE DIEM EREPTO AN MDCLXXXIII AET LVIII IO PETRO CAZOLAE PIET.E AEGENOR, INTELLIGENTIA, PRUD.A, ET MORIB, INSIGNI AN MDCLXXX AET LXXVIII, ET M.AE MAGD.NE SCANEGATTAE ERGA INOPES PROFUSAE LIBERALITATIS MATRONAE AN MDCXXXV AET XXXIII I C ALEXANDRO CAZOLAE PAUPERUM PATRONO, DIVINI CULTUS ASSIDUO PROMOTORI, SOLLEMNES (¿) QUOLIBET SABBATO, PERPETUOQ(UE) CENSU PRO FESTIS DEIPARAE S S IO BABTAE, ANNAE, IOSEPH, IOACHIM GUSMEI ET MATEI, MORTUORUMQ(UE) SUFFRAGIIS LEGATO AN MDCLXXXVII AENL AVUNCULO, ...

Tecnica: incisa/o

Materiali: pietra

ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI [3 / 3]

Ubicazione: parete sud

Genere: lapide

Tipo: lapide rettangolare con iscrizione

Trascrizione testo

EFFIGIEM B.ME VIRGINIS CUM PUERO IESU IN COLLATERALI ABSIDE REGES ADORANTES EXCIPIENTEM, QUAM OB CELEBRE MIRACULUM FACIEI RADIANTIS PER DUOS CONTINUOS DIES SUB ANNO DCCCXXXIII LUDOVICUS PIUS IMPERATOR ELEEMOSINIS PR(A)ECIBUS ET IEIUNIS COLI IUSSIT HUMILITER GENUFLEXO VIATOR ADORA.

PR(A)ETER POPULI GRABEDONE. FIRMAM TRADITIONEM MIRACULUM HOC TESTANTUR ALMINIUS DE GESTIS FRANC. LIB. 9 CAP. 3 SIGONIUS DE REGNO ITALI(A)E LIB 4 (?) BZOVIVUS HIS T. ECCL. TOM. 2 LIB 9 RINALDUS TOM. 2 ANNAL. ECCLES. CRON. FRANCORU DICTO ANNO CARD. BARONIUS SUB EODEM ANNO TOM. 9 N. 6. SUBDENS DIVINO NUTU EVENISSE AD REPROB.NEM H(A)ERESIS CULTUM SACRIS IMAGINIBUS TUNC MAXIME ADIMERE NITENTIS. TATTUS ANNAL. COMENS. ANNO 623 D. IO PETRUS CAZOLA P. M. ANNO 1676

Tecnica: incisa/o

Materiali: pietra

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2007/06/15

Stato di conservazione: discreto

Fonte: indagine visiva

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI [1 / 9]

Riferimento alla parte: decorazione

Data inizio: 1990/00/00

Data fine: 1991/00/00

Descrizione intervento

pulitura delle superfici dei dipinti murali, consolidamento dell'intonaco di supporto, fissaggio della pellicola pittorica e integrazione delle lacune; i lavori vengono eseguiti da Giacomo Luzzana

RESTAURI [2 / 9]

Riferimento alla parte: cappelle

Data inizio: 1905/00/00

Data fine: 1905/00/00

Descrizione intervento: apertura di una nicchia in una delle due cappelle laterali

RESTAURI [3 / 9]

Riferimento alla parte: intero bene

Data inizio: 1910/00/00

Data fine: 1910/00/00

Descrizione intervento

riparazione delle coperture a causa di infiltrazioni d'acqua: si pongono in opera nuovi assi di larice nella struttura lignea del tetto e le ardesie del manto vengono sostituite con lastre di pietra di Moltrasio

RESTAURI [4 / 9]

Riferimento alla parte: decorazione

Data inizio: 1925/00/00

Data fine: 1925/00/00

Descrizione intervento: consolidamento e restauro di dipinti murali

RESTAURI [5 / 9]

Riferimento alla parte: decorazione

Data inizio: 1938/00/00

Data fine: 1939/00/00

Descrizione intervento: restauro di dipinti murali ad opera del pittore e restauratore Massimo Tua

RESTAURI [6 / 9]

Riferimento alla parte: intero bene

Data inizio: 1953/00/00

Data fine: 1954/00/00

Note

<CONV302> RSTT=restauro delle coperture con sistemazione di gronde e pluviali e sostituzione del manto: rifacimento con lo stesso materiale, pietra di Moltrasio, per le absidi e con lastre di pietra della Valmalenco per il resto della chiesa; consolidamento di alcune colonnine del loggiato con cerchiatura; rimozione degli altari, delle decorazioni barocche, compresa una balaustra, e dei pinnacoli settecenteschi del campanile; rifacimento del sistema delle scale interne;

restauro di dipinti murali/ scavi per il rinvenimento di strutture preesistenti, abbassamento del piano di calpestio e realizzazione di nuova pavimentazione che lascia in evidenza le preesistenze scoperte (planimetria del battistero paleocristiano e lacerti di mosaico pavimentale)

RESTAURI [7 / 9]

Riferimento alla parte: decorazione

Data inizio: 1954/11/09

Data fine: 1954/06/07

Descrizione intervento: restauro di dipinti murali ad opera di Guido Gregoriotti

RESTAURI [8 / 9]

Riferimento alla parte: pavimenti

Data inizio: 1956/00/00

Data fine: 1956/00/00

Note

<CONV302> RSTT=posa in opera di lastre pavimentali sostenute da telaio metallico a copertura della cavità dell'antica vasca battesimale a immersione rinvenuta durante la campagna di scavo archeologico e collocazione di sagoma in ottone che ne ripropone la forma a pavimento. Restauro del mosaico pavimentale e chiusura dell'area con balastra di protezione

RESTAURI [9 / 9]

Riferimento alla parte: infissi

Data inizio: 1990/00/00

Data fine: 1991/00/00

Descrizione intervento

sostituzione di alcuni telai delle finestre la cui mancanza di tenuta è causa di infiltrazioni d'acqua; i lavori vengono eseguiti da Giacomo Luzzana

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: chiesa

USO STORICO

Riferimento alla parte: chiesa

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: battistero

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione discreta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

Indicazione specifica: Parrocchia di S. Vincenzo, Gravedona

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S.M. DEL TIGLIO

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

Estremi provvedimento: 1912/05/25

Data notificazione: 1912/05/25

Codice ICR: 2ICR0009910AAAA

Nome del file originale: 02583110258311.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO250-00415_NVC-0000031458

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti in vigore: P.R.G.

Sintesi normativa zona

zona G1 servizi pubblici di interesse comunale/ edifici di valore storico, ambientale o monumentale/ vincolo non preordinato all'espropriazione: manutenzione/ restauro

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 20]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO250-00415_IMG-0000175460

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO250-00415D01

Note: facciata

Nome del file originale: CO250-00415D01

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 20]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO250-00415_IMG-0000175461

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO250-00415D02

Note: vista di scorcio da sud-est

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CO250-00415D02

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 20]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO250-00415_IMG-0000175462

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO250-00415D03

Note: prospetto est, vista di scorcio

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CO250-00415D03

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 20]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO250-00415_IMG-0000175463

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO250-00415D04

Note: prospetto est, abside

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CO250-00415D04

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 20]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO250-00415_IMG-0000175464

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO250-00415D05

Note: prospetto sud, portale

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CO250-00415D05

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 20]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO250-00415_IMG-0000175465

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO250-00415D06

Note: prospetto sud, portale, lunetta, decorazione

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CO250-00415D06

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 20]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO250-00415_IMG-0000175466

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO250-00415D07

Note: parete est

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CO250-00415D07

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 20]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO250-00415_IMG-0000175467

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO250-00415D08

Note: parete ovest

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CO250-00415D08

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 20]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO250-00415_IMG-0000175468

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO250-00415D09

Note: parete nord

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CO250-00415D09

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [10 / 20]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO250-00415_IMG-0000175469

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO250-00415D10

Note: parete sud

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CO250-00415D10

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [11 / 20]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO250-00415_IMG-0000175470

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO250-00415D11

Note: galleria

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CO250-00415D11

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [12 / 20]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO250-00415_IMG-0000175471

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO250-00415D12

Note: abside nord, decorazione

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CO250-00415D12

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [13 / 20]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO250-00415_IMG-0000175472

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO250-00415D13

Note: abside est, pilastro, decorazione

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CO250-00415D13

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [14 / 20]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO250-00415_IMG-0000175473

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO250-00415D14

Note: abside sud, decorazione

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CO250-00415D14

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [15 / 20]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO250-00415_IMG-0000175474

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO250-00415D15

Note: capitello

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CO250-00415D15

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [16 / 20]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO250-00415_IMG-0000175475

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO250-00415D16

Note: resti di mosaico pavimentale

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CO250-00415D16

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [17 / 20]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO250-00415_IMG-0000175476

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO250-00415D17

Note: disegno ottocentesco per il rifacimento del finestrone della parete est

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CO250-00415D17

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [18 / 20]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO250-00415_IMG-0000176961

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: CO250-00415_01

Note: Interni

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CO250-00415_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [19 / 20]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO250-00415_IMG-0000176962

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: CO250-00415_02

Note: Interni

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CO250-00415_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [20 / 20]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO250-00415_IMG-0000176963

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: CO250-00415_03

Note: Interni

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CO250-00415_03.jpg

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA [1 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO250-00415_DRA-0000015132

Tipologia del documento: grafica

Genere: documentazione allegata

Codice identificativo: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: Allegati

Nome del file originale: CO250_00415_1.pdf

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA [2 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO250-00415_DRA-0000015133

Tipologia del documento: grafica

Genere: documentazione allegata

Tipo/Formato: planimetrie

Codice identificativo: 2

Note: <CONV302> recuperato il tipo da campo ALG

Collocazione del file nell'archivio locale: Allegati

Nome del file originale: CO250_00415_2.pdf

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA [3 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO250-00415_DRA-0000015134

Tipologia del documento: grafica

Genere: documentazione allegata

Tipo/Formato: sezioni

Codice identificativo: 3

Note: <CONV302> recuperato il tipo da campo ALG

Collocazione del file nell'archivio locale: Allegati

Nome del file originale: CO250_00415_3.pdf

BIBLIOGRAFIA [1 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Della Torre, S.

Titolo libro o rivista: La Provincia di Como

Titolo contributo: L'architettura

Luogo di edizione: Lipomo

Anno di edizione: 2002

Codice scheda bibliografia: CO250-00063

BIBLIOGRAFIA [2 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Belloni, L. M.

Titolo libro o rivista: Il San Vincenzo di Gravedona

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1980

Codice scheda bibliografia: CO250-00066

BIBLIOGRAFIA [3 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Guida Italia

Titolo libro o rivista: Lombardia Guida d'Italia del Touring Club Italiano

Titolo contributo: L'Alto Lago: da Menaggio a Colico

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2005

Codice scheda bibliografia: CO250-00069

BIBLIOGRAFIA [4 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: AA. VV.

Titolo libro o rivista: L'area Sacra di Gravedona

Luogo di edizione: Foggia - Roma

Anno di edizione: 2005

Codice scheda bibliografia: CO250-00073

BIBLIOGRAFIA [5 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Zecchinelli, M.

Titolo libro o rivista: L'Alto Lario

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1966

Codice scheda bibliografia: CO250-00076

BIBLIOGRAFIA [6 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Guarisco, G.

Titolo libro o rivista: Romanico. Uno stile per il restauro. L'attività di tutela a Como. 1860-1915

Titolo contributo

I restauri di una chiesa <<sfuggita al gusto universale di posteriori trasformazioni>>: S. Maria del Tiglio a Gravedona (1857-1911)

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1992

Codice scheda bibliografia: CO250-00077

BIBLIOGRAFIA [7 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Cani, F.

Titolo libro o rivista: Storie. Supplemento al settimanale "Il caffè dei Laghi"

Titolo contributo: Antico, antichissimo, anzi cinquecentesco

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1996

Codice scheda bibliografia: CO250-00078

BIBLIOGRAFIA [8 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Cani, F.

Titolo libro o rivista: Storie. Supplemento al settimanale "Il caffè dei Laghi"

Titolo contributo: Gravedona, Campanile di S. Maria del Tiglio

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1996

Codice scheda bibliografia: CO250-00079

BIBLIOGRAFIA [9 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bianchi, A./ Cantore, P./ De Vita, L.

Titolo libro o rivista: Santa Maria del Tiglio a Gravedona: analisi stratigrafica

Anno di edizione: 2001

Codice scheda bibliografia: CO250-00080

BIBLIOGRAFIA [10 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Zecchinelli, M.

Titolo libro o rivista: Il romanico. Atti del Seminario di Studi, Isal, Milano, 1975

Titolo contributo: Le origini della "romanica" Santa Maria del Tiglio di Gravedona

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1975

Codice scheda bibliografia: CO250-00081

BIBLIOGRAFIA [11 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Della Torre, S.

Titolo libro o rivista: Archeologia dell'Architettura

Titolo contributo: Santa Maria del Tiglio: la "archeologia sperimentale" nella tradizione del restauro architettonico

Anno di edizione: 1997

Codice scheda bibliografia: CO250-00082

BIBLIOGRAFIA [12 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Barelli, V.

Titolo libro o rivista: Rivista Archeologica dell'Antica Provincia e Diocesi di Como

Titolo contributo: S. Maria del Tiglio in Gravedona

Anno di edizione: 1873

Codice scheda bibliografia: CO250-00083

BIBLIOGRAFIA [13 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Rovi, A.

Titolo libro o rivista: La Provincia di Como

Titolo contributo: Il percorso delle arti figurative in Provincia di Como dal V al XVIII secolo

Luogo di edizione: Lipomo

Anno di edizione: 2002

Codice scheda bibliografia: CO250-00084

BIBLIOGRAFIA [14 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Zastrow, O.

Titolo libro o rivista: L'arte romanica del comasco

Luogo di edizione: Lecco

Anno di edizione: 1972

Codice scheda bibliografia: CO250-00087

BIBLIOGRAFIA [15 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Chierici, S.

Titolo libro o rivista: Italia Romanica. La Lombardia

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1978

Codice scheda bibliografia: CO250-00088

BIBLIOGRAFIA [16 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Rovi, A.

Titolo libro o rivista: Arte Sacra in territorio lariano

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 2002

Codice scheda bibliografia: CO250-00089

BIBLIOGRAFIA [17 / 28]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Treves, V.

Titolo libro o rivista: Architettura comacina

Luogo di edizione: Torino

Anno di edizione: 1888

Codice scheda bibliografia: CO250-00090

BIBLIOGRAFIA [18 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Diocesi di Como

Titolo libro o rivista: La Diocesi di Como. Dati e notizie per il 2005

Luogo di edizione: Lipomo

Anno di edizione: 2005

Codice scheda bibliografia: CO250-00033

BIBLIOGRAFIA [19 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Pescarmona, D./ Rossi, M./ Rovetta, A.

Titolo libro o rivista: Alto Lario Occidentale

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1992

Codice scheda bibliografia: CO250-00049

BIBLIOGRAFIA [20 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Mella, E.

Titolo libro o rivista: Ateneo Religioso

Titolo contributo: Battistero di Santa Maria del Tiglio in Gravedona

Luogo di edizione: Torino

Anno di edizione: 1872

Codice scheda bibliografia: CO250-00050

BIBLIOGRAFIA [21 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Magni, M.

Titolo libro o rivista: Rivista Archeologica dell'Antica Provincia e Diocesi di Como

Titolo contributo: Santa Maria del Tiglio in Gravedona

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1952

Codice scheda bibliografia: CO250-00051

BIBLIOGRAFIA [22 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Magni, M.

Titolo libro o rivista: Architettura romanica comasca

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1960

Codice scheda bibliografia: CO250-00052

BIBLIOGRAFIA [23 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Zastrow, O.

Titolo libro o rivista: Castelli Basiliche e Ville

Luogo di edizione: Como - Lecco

Anno di edizione: 1991

Codice scheda bibliografia: CO250-00053

BIBLIOGRAFIA [24 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Fecchio, L.

Titolo libro o rivista: Notizie storico-religiose di Gravedona

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1893

Codice scheda bibliografia: CO250-00054

BIBLIOGRAFIA [25 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Zecchinelli, M.

Titolo libro o rivista: Le tre Pievi: Gravedona Dongo Sorico

Luogo di edizione: Menaggio

Anno di edizione: 1995

Codice scheda bibliografia: CO250-00055

BIBLIOGRAFIA [26 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Albonico Comalini, P./ Conca Muschialli, G.

Titolo libro o rivista: Gravedona. Paese d'arte

Luogo di edizione: Gravedona

Anno di edizione: 2006

Codice scheda bibliografia: CO250-00059

BIBLIOGRAFIA [27 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Rossi, M./ Rovetta , A.

Titolo libro o rivista: Pittura in Alto Lario tra Quattro e Cinquecento

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1988

Codice scheda bibliografia: CO250-00060

BIBLIOGRAFIA [28 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: AA. VV.

Titolo libro o rivista: Pittura in Alto Lario e in Valtellina dall'Alto Medioevo al Settecento

Luogo di edizione: Cinisello Balsamo

Anno di edizione: 1995

Codice scheda bibliografia: CO250-00061

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2007

Ente compilatore: Provincia di Como

Data del sopralluogo: 2007/06/15

Nome [1 / 3]: Catalano, Michela

Nome [2 / 3]: Leoni, Marco

Nome [3 / 3]: Leoni, Marco

Referente scientifico: Catalano, Michela

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 2009

Nome: Galli, Maria

Ente compilatore: Provincia di Como

Funzionario responsabile: Capitani, Michela

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 2013

Nome: Ribaudò, Robert

Ente compilatore: Sirbec

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00331 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 331

Codice scheda: LMD80-00331

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: CO250-00415

Scheda di riferimento - NCTR: 03

OGGETTO

OGGETTO

Identificazione del bene: Gravedona, Chiesa di S. Maria del Tiglio

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Codice lingua: ITA

Descrizione

Edificata ai margini del centro abitato, nei pressi del lago e della foce del fiume Liro, la chiesa di Santa Maria del Tiglio è un edificio particolarmente affascinante sia per la suggestiva posizione in cui sorge sia per l'atipicità della struttura architettonica.

La fase romanica è oggi riconoscibile solo in alcuni tratti della muratura esterna, a causa di un importante rifacimento nel XVII secolo.

Come in facciata anche lungo la linea di gronda dei fianchi corre una fascia di archetti sormontata da una cornice a denti di sega. Qui la muratura a fasce, in cui si aprono due monofore per lato, è scandita da lesene sottili che incorniciano le absidi. Queste ultime, durante i restauri novecenteschi, sono state coperte con beole di Moltrasio sopra le quali si intravede ancora il profilo di un tetto posticcio costruito per proteggerle dalle intemperie.

Al centro di ogni abside è un oculo dalla profonda strombatura. Sul lato meridionale si apre un portale strombato che, unitamente a un'altra apertura più piccola oggi murata. La porzione orientale della chiesa, con l'abside al centro, è particolarmente elegante e raffinata. L'andamento a capanna del tetto è sottolineato dalla fascia di archetti, sotto ai quali si trova una grande monofora, con ghiera.

La pianta è costituita da un corpo quadrato triabsidato. L'abside orientale è più profonda delle altre due ed è triconca in quanto il catino centrale è affiancato da due absidi laterali più basse. L'andamento curvilineo della muratura è accentuato dalla presenza di altre tre nicchie scavate nell'abside centrale che sono sostenute da colonnine in marmo

con capitelli di tipo corinzieggiante. All'esterno, come si è visto, questa particolare forma non si nota, in quanto esse sono scavate in spessore di muro. Ognuna di queste concavità è illuminata da una monofora strombata. Al centro dell'abside maggiore è un altare, la cui mensa, recuperata negli scavi degli anni Cinquanta, costituiva forse quella del battistero originario.

I capitelli delle colonne presentano tipologie differenti.

La muratura interna è molto semplice, con conci di piccole dimensioni e con impiego limitato delle fasce bicrome già utilizzate per l'esterno. Durante gli scavi novecenteschi, in occasione del ritrovamento del battistero, fu creato un gradino corrispondente al perimetro dell'edificio battesimale paleocristiano. Ora il fonte battesimale seicentesco, in marmo d'Arzo, è collocato presso l'abside settentrionale.

Nella rientranza che la affianca a sinistra è stato collocato, dopo il restauro degli anni 1997-2000, un grande Crocifisso ligneo, già nel San Vincenzo, come testimoniano le visite pastorali, particolarmente prezioso per la raffinatezza del modellato e la delicatezza dell'espressione. Stilisticamente presenta affinità con opere di scuola tedesca. Tutti questi elementi suggeriscono una datazione entro la metà del XII secolo.

Nello spessore di muro del lato occidentale sono inserite le scale d'accesso al loggiato percorribile e al campanile. Si tratta di una galleria che si sviluppa lungo tutto il perimetro dell'edificio all'altezza delle absidi.

Non è del tutto chiara la destinazione di questa porzione d'edificio. La difficoltà d'accesso, unita alla scarsa fruibilità per l'assenza di protezioni o balaustre, fa considerare remota l'ipotesi che venisse impiegato come matroneo. Probabilmente è da considerare come una soluzione volta ad alleggerire il peso della struttura,

Effettivamente il sommarsi delle due funzioni (chiesa e battistero) in un unico edificio, con la plebana di San Vincenzo così vicina, pare anomalo ma, forse, studi più approfonditi dell'aspetto liturgico potrebbero dare risposte adeguate e suggerire che anche qui a Gravedona, come per i complessi episcopali cittadini, si sia di fronte a un esempio di chiesa doppia, in cui cioè una era riservata alle messe solenni e l'altra agli uffici minori, oppure la divisione si basava sull'accesso riservato ai diversi ordini del clero.

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche

L'area su cui sorge la chiesa ha assolto presumibilmente una funzione sacrale fin dall'antichità, come testimonia il ritrovamento di tre are romane, di una sepoltura e di frammenti scultorei di età romana. La prima ara si trova tutt'oggi a destra dell'ingresso di Santa Maria del Tiglio, la seconda è inglobata nella muratura della zona absidale e la terza, in seguito ad alterne vicende, è stata portata a Cremona.

In seguito a una importante campagna nel 1953, è stato possibile gettare qualche luce sulle sue fasi edilizie più antiche. Asportato infatti il pavimento seicentesco, a una profondità di circa 60 centimetri, se ne rinvennero i resti di un altro in cocciopesto con lacerti di mosaico policromo. La pianta di tale struttura si presentava quadrata, con un'abside per lato e ripeteva, anche se con dimensioni minori, quella dell'edificio attuale. I muri che la delimitavano erano rivestiti da un intonaco particolarmente impermeabile che doveva servire sia come barriera per le esondazioni del lago, sia per le eventuali fuoriuscite che potevano provenire da una vasca battesimale a immersione, posta a filo nel mezzo del pavimento. Quest'ultima aveva forma ottagonale, con i lati leggermente irregolari, e vi si accedeva tramite tre gradini posti sul lato ovest. Il fondo era rivestito da un unico lastrone in pietra e aveva le pareti decorate. Di tale vasca venne rinvenuto anche il tubo di scolo in piombo. La presenza dei resti musivi ha permesso di avanzare ipotesi sulla datazione della struttura, riconosciuta come l'originario battistero dedicato a San Giovanni. L'impiego così ampio dell'opus tessellatum fa propendere, infatti, con una certa sicurezza per la fine del V secolo.

In seguito ai restauri del 1977 è stato possibile verificare che il piano di calpestio della cripta e quello del battistero di San Giovanni (inglobato nell'attuale Santa Maria del Tiglio) sono pressoché identici, e che c'è una corrispondenza nella misura delle loro absidi.

Per la chiesa romanica è avvalorata l'ipotesi di datazione all'XI secolo. Queste dovevano dunque essere le origini della chiesa matrice della plebis Grabadona, secondo quanto indicato in un documento del 931, alla quale si affiancava, secondo la tradizione, il battistero. Non ci sono riscontri precisi su come fosse l'alzato.

Nell'attuale facciata, una protome in marmo. La protome risale all'età tardoromana e deriva quasi certamente da una stele funeraria, le lastre scolpite sono state reimpiegate dopo averne variato la sequenza originaria. Oltre ai resti murari sopra ricordati, la prima testimonianza scritta che attesta l'esistenza del battistero è contenuta negli Annali Fuldensi nei quali è narrato un miracolo avvenuto nell'823.

Definita ecclesia Sancti Iohannis Baptistae, era absidato (fatto dimostrato dagli scavi del 1953).

Il cambiamento non fu repentino, almeno nei documenti ufficiali, in quanto la si nomina ancora con la vecchia intitolazione. La documentazione per i secoli successivi è molto carente e quindi non si sa quando e perché la vecchia

struttura battesimale abbia lasciato il posto all'odierno edificio romanico che ne ricalca - in dimensioni maggiori - la pianta. Nelle visite pastorali del XVI secolo si ritrova citata la chiesa, per lo più con la dedicazione attuale, a cui talvolta si accompagna la precedente, in entrambi i casi sempre corredate dal titolo di ecclesia baptismalis. Le relazioni sollecitano la risistemazione della vasca, non più a immersione, ma sopraelevata. L'intervento venne eseguito alla fine del XVI secolo o ai primi anni di quello successivo, con la costruzione di una base ottagonale in muratura su cui fu collocato il fonte battesimale in marmo, successivamente fornito di ciborio in legno. Gli altari sono del periodo barocco.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2013

Ente compilatore: R03

Nome: Rurali, Elisabetta

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto

Referente scientifico: Piva, Paolo